

ALLEGATO 2

DUVRI

**Documento di valutazione dei rischi interferenziali
Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 9 Aprile 2008, n° 81**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE
ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE**

Committente: COMUNE DI RUFINA

**Oggetto dell'appalto: GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA
INFANZIA E SERVIZI AUSILIARI**

Rev. n. / del

01 del 12/04/2023

02 del 16/05/2023

Motivo

DUVRI allegato al bando di gara

DUVRI allegato al bando di gara

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 2 di 33
---------------------------------	--	-----------------------

INDICE

1. PREMESSA INTRODUTTIVA	3
2. DEFINIZIONI.....	4
3. COMMITTENTE.....	5
4. APPALTATORE... ..	5
5. ISTITUZIONE RICEVENTE IL SERVIZIO DI APPALTO.....	5
6 . DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	6
6.1 Durata dell'appalto.....	6
7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	7
8. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	7
9.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	8
10. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.....	9
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	30
13. DICHIARAZIONI.....	33
14. NOTA FINALE	34

ALLEGATI

- I. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
- II. Elenco personale dell'Impresa Appaltatrice
- III. Elenco Attrezzature e sostanze utilizzate
- IV. Verbale preliminare di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 3 di 33
---------------------------------	--	-----------------------

1. PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, detto DUVRI, è stato redatto dal Comune di Rufina in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'appalto consistente nel servizio di:

GESTIONE DI PARTE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI RUFINA (SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SEZIONE GRANDI, MEDI, PICCOLI E SEZIONE SPERIMENTALE POLO 0-6, DEI SERVIZI DI ANTICIPO E POSTICIPO E DEI SERVIZI AUSILIARI DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "L'AQUILONE" PERIODO 01/10/2023 - 31/07/2026)

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- a) a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'Appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto o comunque in seguito di esigenze sopravvenute e riportanti i dati dell'Impresa aggiudicataria
- b) ad effettuare le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio DVR sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale scolastico, il personale dell'Impresa Aggiudicataria e il personale di altri Datori di lavoro, che operano presso lo stesso sito.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Aggiudicataria.

Infine il presente documento è da considerarsi dinamico in quanto la valutazione dei rischi effettuata deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

<p style="text-align: center;">COMUNE DI RUFINA</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p style="text-align: right;">Pagina 4 di 33</p>
--	---	--

2. DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio
- **Appaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- **Subappaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- **Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- **Contratto d'appalto:** è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- **Subappalto:** è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c);
- **Costi relativi alla sicurezza:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa esecutrice e del Committente.

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 5 di 33
---------------------------------	--	----------------

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Rufina
Sede Legale	Via Piave n.5 – 50068 RUFINA (FI)
Datore di lavoro	Dott.ssa Hanna Meini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Alessandro Ottanelli
Medico Competente	Dott.ssa Patrizia Martino
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Massimo Cecchetti

4. APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA	
N° CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
N° di telefono/fax	
Datore di Lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico competente	
Referente con l'istituzione Scolastica	
Preposto per l'appalto in oggetto:	

Nell'Allegato I al presente documento l'appaltatore dichiara la propria idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nell'allegato II al presente documento è riportato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto.

Il datore di lavoro, dei soggetti sopra indicati, dichiara, per la propria competenza, che il personale che eseguirà i lavori:

- È idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI
- È formato ed informato secondo la vigente normativa di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)
- E' in possesso di idoneità sanitaria alla mansione, ove previsto
- Verrà informato e formato prima dell'esecuzione dei lavori sui rischi specifici e su quelli interferenziali, nonché sulle relative misure di prevenzione e protezione.

Ogni variazione di quanto riportato negli allegati I e II dovrà essere tempestivamente comunicata al Committente e da esso autorizzata.

5. ISTITUZIONE RICEVENTE IL SERVIZIO DI APPALTO

Ragione sociale	Asilo Nido L'Aquilone
Sede Legale	Via Don Minzoni angolo Via Rossa– 50068 RUFINA(FI)
Datore di lavoro	Dott.ssa Hanna Meini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Ottanelli
Medico Competente	Dott.ssa Patrizia Martino
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Massimo Cecchetti

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 6 di 33
---------------------------------	--	----------------

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del Servizio di gestione dei servizi educativi sezione grandi, medi, piccoli e sezione sperimentale polo 0-6, dei servizi di anticipo-posticipo e dei servizi ausiliari del nido d'infanzia comunale "L'Aquilone" del Comune di Rufina. Per le specifiche si rimanda al Capitolato d'appalto.

L'Asilo Nido Comunale è inserito all'interno di un edificio realizzato su un unico piano fuori terra . Nello stesso plesso sono presenti: scuola di infanzia con locali mensa e impianto sportivo. All'interno del nido sono presenti tre aule, ognuna utilizzata a uso esclusivo di una singola sezione, un atrio comune e un refettorio, utilizzato per il consumo del pranzo da parte delle sezioni dei Medi e dei Grandi. E' presente una cucina adiacente all'aula dei Piccoli i quali consumano il pasto nell'aula stessa.

E' previsto l'utilizzo di un'aula (Sezione " Archimede") ospitante 12 alunni del gruppo dei Grandi (2-3 anni) posta in adiacenza all'aula "POLO 0-6" . All'aula si accede dal giardino (lato CIAF) .

Il POLO 0-6 viene utilizzato in maniera disgiunta, cioè solo dal personale Nido oppure solo dai docenti della Scuola dell'Infanzia secondo un calendario settimanale che prevede l'utilizzo giornaliero alternativamente di gruppi di bambini del Nido oppure dell'Infanzia.

Allo scopo è stato redatto un apposito Regolamento di utilizzo apposito.

L'entrata delle tre sezioni del Nido avviene dall'ingresso principale e quella della nuova sezione "Archimede" avviene dal giardino (lato CIAF) .

Qui si costituisce la postazione di accoglienza e lo spazio "filtro" .

L'uscita avviene dal portone principale, attestante su Via Don Minzoni e, relativamente alla sezione Archimede, viene utilizzata l'uscita prossima all'aula stessa, nel corridoio, lato CIAF .

La pausa pranzo viene svolta nei seguenti spazi:

- Sezione Lattanti: i bambini consumeranno il pasto nella loro aula. Verrà garantita la pulizia dell'ambiente prima e dopo il consumo del pasto
- Sezione Medi e Grandi: effettueranno la pausa pranzo nel refettorio, che presenta una superficie sufficientemente grande per mantenere i gruppi opportunamente separati.

E' prevista l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate.

Il refettorio viene utilizzato ad orari diversi dalle sezioni dell'Infanzia e del Nido:

- Nido : pranzo ore 11,30 -12,00
- Infanzia : pranzo ore 12,10- 13,10

E' stato redatto apposito Piano di Emergenza che integra il Piano di Emergenza ed il piano di Gestione delle Emergenze della Scuola dell'Infanzia.

Il sistema delle vie di esodo è indicato nel Piano di Emergenza esistente per il Nido e per l'Infanzia.

La nuova Archimede del Nido è dotata di apposita uscita di emergenza all'interno dell'aula che permette di raggiungere agevolmente il punto di raccolta presente passando dal giardino esterno. Qualora gli alunni si trovino nel refettorio al momento dell'emergenza utilizzeranno l'uscita presente nel refettorio e raggiungeranno il punto di raccolta nel giardino –lato CIAF.

6.1 Durata dell'appalto

Il presente appalto ha la seguente durata: dal 01/10/2023 al 31/07/2026.

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 7 di 33
---------------------------------	--	-----------------------

7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'asilo nido Comunale Aquilone, in cui si svolgono i servizi oggetto di appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, si rimanda ai Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Piano di Emergenza . Tali documenti sono a disposizione per la consultazione presso la struttura

Rischi valutati per l'asilo nido

- Presenza di terzi/personale esterno
- Incendio/emergenze
- Investimento
- Rischio cadute a livello, scivolamenti
- Rischio cadute accidentali di materiali dall'alto o ribaltamenti
- Rischio elettrico
- Rischio biologico
- Rischio connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- Rischio termico
- Rischio chimico
- Polveri
- Movimentazione manuale carichi
- Tagli abrasioni dovuti alla possibile presenza di oggetti taglienti incustoditi, di spigoli vivi e di oggetti depositati impropriamente
- Rischio rumore
- Microclima

8. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi oggetto di appalto se non in seguito ad avvenuta sottoscrizione da parte del Committente, dall'Istituzione ricevente il servizio di appalto e del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice, del Documento Unico di Valutazione dei rischi Interferenziali (DUVRI)

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del contratto
- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutto il personale dell'Appaltatore che non sia regolarmente assicurato a termini di legge, o non si attenga alle disposizioni del Committente.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Appaltatore e/o il Committente e/o l'Istituzione scolastica (tramite propri delegati/responsabili), potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Si ricorda che è vietato il subappalto o la cessione a terzi, di tutto o parte del servizio.

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 8 di 33
---------------------------------	--	-----------------------

9.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel successivo paragrafo, che contiene l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative l'Impresa Appaltatrice dovrà sempre osservare le seguenti misure:

- nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dell'Impresa Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/07, artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08, Legge n. 136/2010;
- i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice non devono effettuare lavori o interventi di manutenzione sugli impianti (es. idrico, termico, ecc.) o su macchinari o attrezzature, non inerenti il contratto di appalto;
- i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non dovrà accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice deve localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo ed in caso di evacuazione dovrà attenersi alle procedure vigenti;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere dotato dei D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- sarà cura del Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata (preposto), vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi di appalto;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo autorizzazione del Committente;
- è fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Istituto se non espressamente autorizzato;
- l'Impresa Appaltatrice assicura che le attrezzature e/o macchinari utilizzati per l'espletamento del servizio sono conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- le eventuali sostanze chimiche utilizzate da parte dell'Impresa Appaltatrice, previa autorizzazione da parte del Committente ed dell'Istituzione scolastica, devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate, rese disponibili in loco a tutti gli operatori addetti al loro utilizzo;
- è vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.);
- l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare al Committente tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento del servizio oggetto di appalto;
- è severamente vietato fumare all'interno di tutti gli edifici oggetto di appalto;

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 9 di 33
---------------------------------	--	-----------------------

- l'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio;
- l'Impresa Appaltatrice deve segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili
- rispettare tutte le disposizioni, normative, decreti e procedure attuative del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, fino al termine dell'emergenza sanitaria

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Il personale dell'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire in caso di emergenza la sicurezza delle persone presenti nelle strutture, prima di iniziare l'attività, deve prendere visione, per il rispettivo plesso in cui esercita l'attività in appalto:

- del Piano di Emergenza;
- delle planimetrie affisse nell'immobile;
- delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dei numeri telefonici per le chiamate di emergenza
- dell'ubicazione della cassetta di primo soccorso
- dell'ubicazione dei presidi antincendio
- dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze

Nell' edificio scolastico in cui deve essere eseguito il servizio di appalto, esistono dotazioni di emergenza che comprendono:

- Sistema di vie di esodo ed uscite di sicurezza
- Segnaletica di sicurezza
- Planimetrie di emergenza
- Estintori portatili.

All'interno delle strutture è presente la cassetta di primo soccorso, posizionata in luogo facilmente accessibile ed individuabile con apposita segnaletica, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388. E' inoltre presente, sempre in ciascun plesso, il Piano di Emergenza da mettere in atto in caso di pericolo grave ed immediato. Tale documento è sempre disponibile presso ciascun edificio scolastico, per consultazione da parte dei lavoratori.

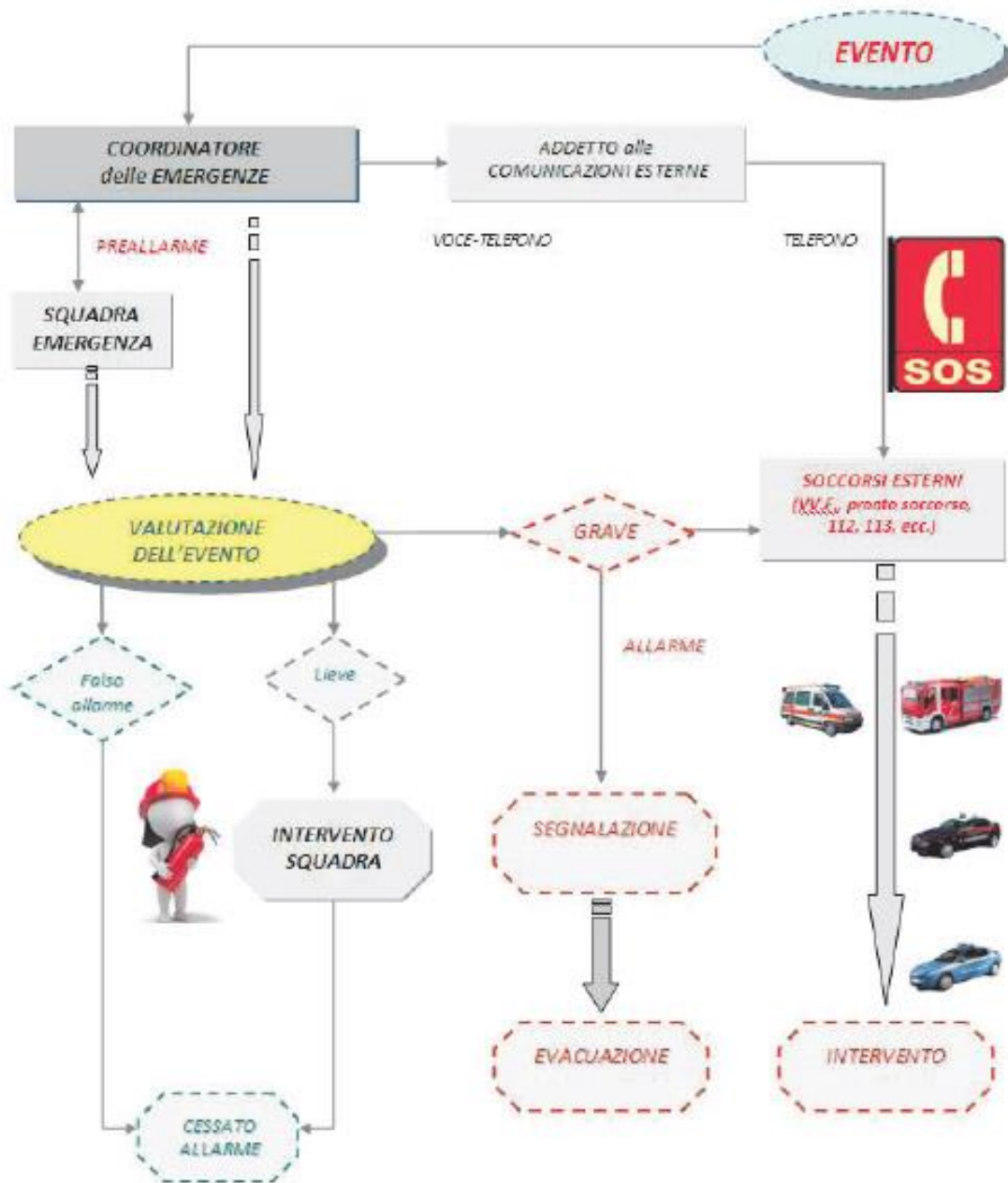
All'interno dei vari plessi scolastici, durante il normale orario lavorativo dall'Istituzione ricevente il servizio di appalto è presente proprio personale formato per ricoprire il ruolo di addetto antincendio e primo soccorso.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria è tenuto a partecipare attivamente alle prove di evacuazione della relativa struttura in cui svolge l'appalto.

Comportamento delle imprese esterne

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • <i>ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI</i> • <i>UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA</i> • <i>EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA</i> • <i>MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i> • <i>COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO</i> • <i>USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA</i> • <i>NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO</i>
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • <i>SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI</i> • <i>SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADETTI ALL'EMERGENZA:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;</i> - <i>SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;</i> - <i>ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.</i>
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</i> • <i>SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;</i> - <i>MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;</i> - <i>CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;</i> - <i>TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.</i> • <i>RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA</i>
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • <i>MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA</i> • <i>SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE</i>

Schema di flusso per la gestione delle Emergenze nei plessi scolastici



Numeri di telefono utili

CHIAMATE ESTERNE	
NUE – NUMERO UNICO EMERGENZA	112
Centro antiveleni	055-7947819

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 12 di 33
---------------------------------	--	-----------------

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE, che valutano il livello di Rischio (R) come prodotto dei numeri del livello di Probabilità (P) e del livello di Danno (D).

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi quantitative del Danno D, della Probabilità P ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività;
- al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata al riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

Quindi, per quanto riguarda la probabilità di accadimento ci si riferisce ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La scala di gravità del Danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Il risultato del prodotto $R=P \times D$ è rappresentato da un numero che può andare da 1 a 16.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento i seguenti elementi:

- Il danno D espresso in scala semi quantitativa (da 1 a 4);
- La probabilità P che crea il danno D espressa in scala semi quantitativa (da 1 a 4) come indicato nelle tabelle seguenti:

DANNO

Valore	Livello	Definizione
1	lieve	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	modesto	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; • esposizione cronica con effetti reversibili.
3	significativo	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; • esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	grave	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; • esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	non probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; • non sono noti episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.
2	possibile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; • sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa in azienda.
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; • è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; • il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;

		<ul style="list-style-type: none"> • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili; • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
--	--	--

Il rischio R è dato dal prodotto del danno D per la probabilità P. Il valore del rischio così stimato varierà da 1 a 16. Ai valori di R più alti corrispondono rischi più alti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità del danno.

Di seguito si riporta la matrice dei rischi che scaturisce dalle suddette scale:

Matrice dei rischi

		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Legenda Rischio

	Basso
	Accettabile
	Notevole
	Elevato

Qui di seguito vengono riportati i rischi, le misure di prevenzione relative alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

RISCHI DA INTERFERENZA						
Descrizione del Pericolo	Misure di prevenzione e protezione			Livello di rischio		
	A carico dell'Impresa Appaltatrice	A Carico del Committente	A Carico dell'Istituzione Scolastica	D	P	R
<p>Affidamento di lavori a imprese esterne. Contatto "rischioso" tra il personale del Committente, quello dell'Appaltatore, dell'istituzione scolastica o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI</p> <p>Prestare attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura.</p> <p>Verificare che il percorso sia libero da eventuali attrezzature di lavoro e che non vi siano corridoi o spazi con pavimentazione bagnata.</p> <p>E' vietato utilizzare le attrezzature di proprietà del Committente o dell'Istituzione Scolastica se non espressamente autorizzati.</p> <p>Personale adeguatamente formato e informato per il tipo di attività da svolgere.</p>	<p>Riunione di coordinamento tra le varie imprese e l'Istituzione scolastica.</p> <p>Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice .</p>	<p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p> <p>Verificare che il percorso sia libero da eventuali attrezzature di lavoro e che non vi siano corridoi o spazi con pavimentazione bagnata.</p> <p>Non devono utilizzare le attrezzature dell'impresa esecutrice.</p>	3	2	6
<p>Le date/orari di svolgimento dell'appalto devono essere concordate con il Committente e l'istituzione scolastica, così come i percorsi di accesso ed i locali in uso.</p>						

	<p>Qualora vengano riscontrati nuovi rischi non contemplati al momento della sottoscrizione del presente documento è compito di ciascun'impresa/ente informare l'altra e aggiornare/integrare il presente documento.</p> <p>L'impresa esecutrice deve prendere visione dei locali, delle relative misure, delle caratteristiche e posizionamento degli impianti e degli elementi strutturali, di eventuali dislivelli, aperture, aree di accesso ed uscite e presidi di emergenza.</p> <p>L'esecutrice deve fornire al Committente tutti i documenti ai fini dell'idoneità tecnico professionale previsti dall'art 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., compresi tutti gli attestati di formazione del personale impiegato nelle attività di appalto, le relative idoneità alla mansione, le schede di sicurezza, ed ogni altro previsto dalla vigente normativa di legge e utile per la cooperazione ed il coordinamento delle attività in appalto necessari per ridurre al minimo i rischi interferenziali e per la salute e sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Il Committente ed i Datori di Lavoro delle istituzioni scolastiche si impegnano ad informare tempestivamente l'appaltatore circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori di altre imprese, sulle misure di prevenzione e protezione individuate per gestire le interferenze e sui rischi residui.</p> <p>Dovrà essere garantita l'attività di cooperazione coordinamento con gli altri appaltatori, in particolare con i fornitori delle derrate alimentari. La zona di consegna delle forniture alimentari deve essere circoscritta</p> <p>Nel locale cucina è interdetto l'accesso ai bambini e ai loro genitori.</p>					
<p>Presenza di terzi (imprese, lavoratori autonomi, organi di vigilanza, genitori, etc.)</p>		<p>Redazione del DUVRI, PSC e Verbale di cooperazione e coordinamento in caso di appalti</p>	<p>- Concordare le date di intervento all'interno della struttura</p> <p>- ove possibile, provvedere a sfasamenti temporali e/o spaziali delle attività in appalto</p> <p>- Quando lo sfasamento temporale e/o spaziale non è attuabile, determinando così la frequentazione contemporanea di un medesimo locale della stessa struttura, sarà opportuno prestare la massima attenzione per evitare rischi interferenziali quali urti, cadute a livello, ecc.</p> <p>- In caso di compresenza in locali o luoghi comuni (corridoi, accessi ecc.) dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>

			situazioni di pericolo.			
<p>Incendio/Emergenza</p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia, traumi, contusioni</p>	<p>Non fumare o utilizzare fiamme libere all'interno dei locali scolastici.</p> <p>Prima di iniziare il servizio di appalto ciascun lavoratore dell'Impresa Appaltatrice deve prendere visione del Piano di Emergenza, delle planimetrie esposte ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita, i presidi antincendio e di primo soccorso, la valvola di intercettazione del gas, il posizionamento dei quadri elettrici, relativi alla struttura in cui viene svolto l'appalto. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p> <p>Qualora presenti dovranno partecipare alle prove di evacuazione.</p> <p>I lavoratori dell'Impresa, in presenza di situazioni di pericolo devono darne comunicazione al Responsabile dell'Emergenza (o suo sostituto).</p> <p>In caso di allarme, il personale della ditta esecutrice, deve seguire le indicazioni fornite dal Responsabile dell'Emergenza di riferimento di ciascuna struttura e rispettare quanto indicato nel Piano di Emergenza. In tal caso è necessario mettere in sicurezza le</p>	<p>In caso di presenza di personale comunale all'interno degli edifici scolastici, gli stessi in caso di emergenza si devono attenere alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'emergenza dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>Non fumare o utilizzare fiamme libere all'interno dei locali scolastici.</p> <p>Presenza di Piano di Emergenza, planimetrie con segnalazione dei percorsi di emergenza, presidi antincendio, primo soccorso e di comunicazione correttamente mantenuti e verificati.</p> <p>Presenza di sistema di segnalazione allarme.</p> <p>Esecuzione di prove di evacuazione del personale durante l'anno.</p> <p>E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio.</p> <p>In caso di modifiche ai presenti percorsi di esodo, autorizzate dal RSPP e dal Datore di Lavoro della struttura, è compito dell'istituzione scolastica informare tutto il personale presente nella struttura, compreso quello dell'Impresa Appaltatrice.</p>	3	3	9

	<p>attrezzature e gli impianti e lasciare libero il passaggio. E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo ed i corridoi, ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare od occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono essere sempre facilmente raggiungibili e visibili.</p>					
<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni</p>	<p>L'impresa appaltatrice deve concordare preventivamente con l'Istituto Scolastico, le modalità di accesso ed i percorsi da utilizzare.</p> <p>E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza della scuola a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo".</p> <p>Rispettare sempre il codice della strada.</p> <p>Nelle aree esterne, durante l'eventuale manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente.</p> <p>L'impresa dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare il veicolo in caso di scarico/carico del materiale in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito - in caso di scarsa visibilità 		<p>E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza della scuola a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo".</p> <p>Rispettare sempre il codice della strada.</p> <p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra</p>	3	2	6

	<p>accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra - assicurarsi, prima delle operazioni di carico/scarico, che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. Le operazioni di scarico e carico, non dovranno essere eseguite in concomitanza dell'ingresso e dell'uscita degli alunni dall'edificio scolastico. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Si ricorda che nelle aree esterne ci può essere transito e manovra dei mezzi relativa alla manutenzione degli impianti dell'edificio, dell'eventuale servizio di scuolabus, dei genitori, di mezzi di soccorso e di quelli per il trasporto delle derrate alimentari, oltre a quello del personale comunale. Si deve quindi prestare la massima attenzione quando si transita o sosta in tale aree.</p>					
<p>Caduta a livello per pericolo di scivolamento, di inciampo, di</p>	<p>Corretto posizionamento delle attrezzature di lavoro e dei prodotti di fornitura.</p>		<p>Corretto posizionamento delle attrezzature/prodotti/materiali di lavoro.</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>

<p>pavimentazione bagnata</p> <p>Conseguenze: distorsioni, contusioni</p> <p>traumi,</p>	<p>Controllare durante il tragitto da compiere che non vi sia la presenza di materiale non correttamente stoccato.</p> <p>Non correre e non seguire movimenti avventati.</p> <p>Durante l'utilizzo delle scale fisse si raccomanda agli operatori di utilizzare costantemente il corrimano, di non trasportare oggetti ingombranti che possano limitare la visibilità o limitare l'equilibrio degli operatori stessi</p> <p>Le attività di pulizia devono essere eseguite in orari e/o ambienti in cui non vi è la presenza di personale del Committente o terzi.</p> <p>Il personale deve indossare scarpe chiuse con suola antiscivolo.</p> <p>Le operazioni di pulizia dell'area di refertazione eseguite dall'impresa appaltatrice dovranno essere effettuate in modo da evitare pericolo di scivolamento per rischio di pavimentazione bagnata. In particolare tali attività dovranno essere eseguite quando non vi è più presenza di personale scolastico all'interno del refettorio e comunque segnalando l'area con idonea cartellonistica "cartello a cavalletto indicante pavimentazione bagnata".</p> <p>In caso di spandimenti, rovesciamenti accidentali di liquidi</p>		<p>Non correre e non seguire movimenti avventati.</p> <p>Tutto il personale deve controllare durante il tragitto da percorrere che non vi sia la presenza di oggetti, cose non correttamente stoccate.</p> <p>Vietato rimuovere il cartello di segnalazione pavimentazione bagnata posto dall'impresa appaltatrice.</p> <p>Evitare l'uso di prolunghe oppure segnalarle adeguatamente</p>			
---	--	--	---	--	--	--

	di qualsiasi natura, provvedere immediatamente alla pulizia, asciugando le aree bagnate e/o scivolose. Evitare l'uso di prolunghe oppure segnalarle adeguatamente					
Cadute accidentali di materiali dall'alto o ribaltamenti	-Evitare accatastamenti disordinati di materiali che potrebbero essere soggetti al rischio di ribaltamenti accidentali - Evitare la collocazione di materiali pesanti sui ripiani alti di armadi e scaffalature raggiungibili con difficoltà		-Utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni - Assicurare efficacemente a parete armadi e scaffalature aventi altezza superiore a 1,5 m. al fine di evitare il rischio di ribaltamenti accidentali	2	3	6
Gestione rifiuti Conseguenze: tagli, abrasioni	E' obbligo dell'impresa la corretta gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto della normativa vigente. E' assolutamente vietato versare negli scarichi idrici ogni tipo di rifiuto oleoso, solvente e/o altri liquidi inquinanti. Gestione e smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti. Gettare i rifiuti negli appositi contenitori Utilizzare idonei guanti da lavoro in funzione del tipo di rifiuto da rimuovere.		Gettare i rifiuti negli appositi contenitori	2	1	2
Elettrico	Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Verificare l'integrità	L'impianto elettrico deve rispondere alle norme tecniche e legislative vigenti. L'impianto elettrico deve essere dotato di interruttore	Evitare riparazioni ed interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso. I lavori su impianti elettrici devono	4	1	4

	<p>dell'apparecchiatura e dei cavi prima dell'uso. Evitare riparazioni ed interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Segnalare prontamente al referente della scuola ed al Committente ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppietti provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature. Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non manipolare prese e cavi con mani bagnate. Evitare per quanto possibile l'utilizzo di prolunghe e cavi elettrici sulle zone di passaggio, in caso contrario sarà necessario segnalare il rischio e se possibile interdire la zona di lavoro per il tempo necessario. L'impresa Appaltatrice deve verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della</p>	<p>magnetotermico e differenziale periodicamente controllati. Devono essere presenti presso la sede della Committenza : Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici e di messa a terra . Le apparecchiature concesse in uso all'impresa appaltatrice devono essere conformi alla vigente normativa di legge e ove necessario, soggetti a manutenzione.</p>	<p>essere eseguiti da personale qualificato ed adeguatamente formato ed addestrato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Non manipolare prese e cavi con mani bagnate.</p>			
--	---	---	---	--	--	--

	<p>conduttura che lo alimenta e con la potenza dell'impianto elettrico, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento</p> <p>Non usare straccio bagnato in corrispondenza di cavi e prese di corrente multiple</p> <p>Non manipolare prese e cavi con mani bagnate.</p>					
Biologico	<p>Invio di personale adeguatamente formato ed informato per il tipo di attività da svolgere, ed in buone condizioni psico-fisiche.</p> <p>Eeguire il lavoro in modo professionale osservando scrupolosamente le misure di igiene alimentare e personale.</p> <p>Utilizzo di idonei DPI.</p> <p>E' vietata la presenza di personale con malattie facilmente trasmissibili. In caso di verifica di tale situazione segnalare tempestivamente all'Istituzione Scolastica.</p> <p>Rischio connesso alla propria attività.</p>		<p>Eventuale informazione su stati di salute patologici dei bambini qualora comunicateci dai genitori o da chi ha la patria potestà.</p> <p>In caso di verifica di tale situazione segnalare tempestivamente all'Impresa Appaltatrice la situazione.</p>	2	1	3
	<p>Vedere anche scheda Emergenza Sanitaria da contagio da SARS-CoV-2 (Rischio biologico non professionale riconducibile a quello per tutta la popolazione).</p>					

<p>Utilizzo attrezzature/impianti</p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni, incendio, esplosioni, cadute a livello, ferimenti, tagli, ustioni</p>	<p>E' vietato utilizzare attrezzature di proprietà dell'Istituzione Scolastica/Comune di Rufina senza specifica autorizzazione e/o accordi.</p> <p>Le attrezzature utilizzate per l'esecuzione del servizio di appalto devono essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e norme in vigore.</p> <p>Utilizzare le attrezzature solo per lo scopo a cui sono destinate.</p> <p>Informazione e formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/08.</p> <p>In caso di utilizzo di attrezzature elettriche l'impresa Appaltatrice deve verificare, preventivamente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, piastre radianti ed altri utilizzatori non conformi.</p> <p>Non staccare mai le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso.</p> <p>Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro.</p> <p>Non utilizzare attrezzature elettriche con fili scoperti o</p>	<p>L'impianto elettrico deve rispondere alle norme tecniche e legislative vigenti.</p> <p>L'impianto elettrico deve essere dotato di interruttore magnetotermico e differenziale periodicamente controllati.</p> <p>Devono essere presenti presso la sede della Committenza : Dichiarazione di Conformità degli impianti elettrici e di messa a terra .</p> <p>Le apparecchiature concesse in uso all'impresa appaltatrice devono essere conformi alla vigente normativa di legge e ove necessario, soggetti a manutenzione.</p> <p>Devono essere forniti all'Appaltatore i manuali d'uso e manutenzione delle eventuali attrezzature concesse in uso</p>	<p>Divieto di utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Impresa Appaltatrice</p> <p>Prestare particolare attenzione agli oggetti taglienti e appuntiti. Gli stessi devono essere adeguatamente riposti dopo il loro utilizzo.</p> <p>Onde evitare rischi legati all'uso di taglienti, l'impresa appaltatrice deve evitare di lasciare incustodite le attrezzature ed evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzature similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente persone presenti.</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>
--	--	---	---	-----------------	-----------------	-----------------

danneggiati.
Dovranno essere segnalate ai referenti delle relative strutture eventuali anomalie che si dovessero riscontrare sugli impianti.

Prestare particolare attenzione agli oggetti taglienti e appuntiti. Gli stessi devono essere adeguatamente riposti dopo il loro utilizzo.

Onde evitare rischi legati all'uso di taglienti, l'impresa appaltatrice deve evitare di lasciare incustodite tali attrezzature ed evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzature similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente persone presenti.

E' necessario informare il Committente e il dirigente scolastico (o suo responsabile) sull'ingresso e utilizzo di attrezzature proprie o noleggate ai fini dell'espletamento del servizio.

Qualunque strumento di proprietà o noleggiato, utilizzato dalla ditta per l'esecuzione del servizio dovrà essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo, ove esistenti. Tali macchine/attrezzature dovranno essere utilizzate e mantenute in

	<p>sicurezza secondo quanto riportato dai manuali d'uso e di manutenzione.</p>					
<p>Rischio termico Conseguenze: Ustioni</p>	<p>Utilizzare adeguati mezzi per il contatto con stoviglie calde, es utilizzo di prese. Procedere con cautela e avvertire le persone presenti lungo il percorso del rischio di urtare i carrelli delle derrate alimentari e le loro parti calde. Procedere con cautela e avvertire le persone presenti lungo il percorso del rischio di urtare i carrelli delle derrate alimentari e le loro parti calde. Cautela nel trasporto dei vassoi per evitare il rischio di inciampo e di rovesciamento delle vivande calde. La distribuzione dei pasti deve avvenire in modo tale che i bambini non possano essere scottati, anche accidentalmente, con pentole, carrelli o altre parti ad elevata temperatura, le quali devono essere mantenute ad adeguata distanza.</p>		<p>Prestare attenzione al possibile contatto con le parti calde dei carrelli termici, stoviglie calde, ecc..</p>	2	2	4
<p>Trasporto all'interno degli edifici scolastici delle derrate alimentari e non. Conseguenze:</p>	<p>L'impresa appaltatrice deve concordare preventivamente i percorsi da utilizzare. Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura,</p>		<p>Prestare attenzione al personale che trasporta le derrate alimentari all'interno del nido. Facilitare il passaggio del carrello. Durante il passaggio del carrello sporzionamento dei cibi da parte</p>	2	2	4

<p>urti, impatti, contusioni, ferimenti, ustioni, cadute a livello</p>	<p>specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi) verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature utilizzate dal personale scolastico. Durante lo spostamento di materiali o durante le operazioni che possono richiedere movimenti repentini, il lavoratore si dovrà assicurare di non avere persone nelle immediate vicinanze. Utilizzare idonei carrelli per il trasporto delle derrate alimentari.</p>		<p>dell'appaltatore prestare particolare attenzione ai bambini.</p>			
<p>Rischio chimico Conseguenze: irritazioni, intossicazioni, ustioni, corrosioni</p>	<p>Esecuzione dell'attività di pulizia e sanificazione degli ambienti, delle attrezzature in assenza di terzi (esterni, etc). Presenza delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica, la quale deve essere presente in sito. E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Al termine del loro utilizzo gli stessi devono essere correttamente riposti e stoccati nei luoghi/armadi indicati dal</p>		<p>Presenza delle schede di sicurezza degli eventuali prodotti utilizzati. I prodotti in uso devono essere custoditi in appositi locali/armadi. Divieto di lasciare incustoditi i prodotti chimici e di travasarli in contenitori diversi da quelli originali. Divieto di utilizzo dei prodotti chimici/sostanze dell'impresa esecutrice. Compatibilmente con le possibilità logistiche delle strutture individuare un locale/vano in cui alloggiare i prodotti necessari</p>	<p>3</p>	<p>2</p>	<p>6</p>

	<p>Committente. I prodotti chimici non devono mai essere accessibili ai bambini. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p>					
<p>Utilizzo prodotti specifici per lo svolgimento dell'attività in appalto</p> <p>Conseguenze: irritazioni, intossicazioni, ustioni, corrosioni</p>	<p>Specifica valutazione del rischio di esposizione ad agenti chimici in relazione ai prodotti impiegati e attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione individuate (utilizzo DPI, eventuale sorveglianza sanitaria, informazione e formazione, ecc). Esecuzione dell'attività di pulizia e sanificazione degli ambienti, delle attrezzature in assenza di persone esterne Presenza delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica, la quale deve essere presente in sito. E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I prodotti chimici non devono mai essere accessibili a terzi. I contenitori, esaurite le quantità</p>					

	contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.					
Polveri Conseguenze: irritazioni, problemi respiratori	Si ricorda che le attività di pulizia devono essere eseguite in assenza di terzi (esterni, etc) Assicurarsi che la lavorazione avvenga ad una distanza da altre persone tale da poter evitare interferenze.		Divieto di stazionamento nell'area di lavoro dell'esecutrice durante lo svolgimento dell'appalto. Divieto di rimuovere le segnalazioni di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente posizionate dall'impresa.	2	1	2
Movimentazione manuale dei carichi Spostamenti/trascinamento dei carichi Tale condizione di rischio è specifica dell'attività propria di ciascuna impresa	Rispetto di quanto indicato nella valutazione dei rischi di ciascuna impresa. Il personale impiegato nell'appalto deve essere adeguatamente informato e formato sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, sulle modalità di corretta movimentazione, sollevamento e/o spostamento dei carichi inanimati (oggetti, arredo, ecc.) a cura del proprio Datore di Lavoro. Inoltre il personale dell'Impresa Appaltatrice soggetto al rischio di movimentazione manuale dei carichi deve essere in buone condizioni fisiche, eventualmente coperto da idoneità alla mansione se previsto dal proprio protocollo aziendale. Tenere saldamente con entrambe le mani eventuali carichi movimentati. Verificare che il percorso da compiere sia privo di ostacoli e che lo spazio sia sufficiente per compiere le		Rispetto di quanto indicato nella valutazione dei rischi di ciascuna impresa.	2	1	2

	manovre di sollevamento e/o trasporto.					
Tagli, abrasioni, ferite per contatto con attrezzature o superfici potenzialmente taglienti	<p>Ai lavoratori dell'impresa è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori.</p> <p>Nello svolgimento di operazioni su superfici da cui può derivare la condizione di rischio, controllare che le stesse non abbiano parti taglienti e/o scheggiate. Si evidenzia inoltre la necessità di procedere con cautela laddove le superfici di finestre e di porte a vetri siano scarsamente resistenti agli urti. Si rende necessario l'uso di guanti a resistenza meccanica ma che allo stesso tempo non limitino la manualità dell'operatore.</p>		Disporre che le attrezzature quali forbici, cutter, oggetti taglienti in genere, siano alleggiate all'interno di cassette o appositi contenitori e che le lame siano protette o retrattili.	2	2	4
Rumore	<p>La normale attività esercitata all'interno delle strutture oggetto di appalto non comporta esposizione a livelli significativi di rumore.</p> <p>Nel caso vengano effettuate attività rumorose è compito del Committente e/o del datore di lavoro della scuola informare il personale dell'Impresa Appaltatrice ed effettuare le attività in modo da non creare interferenze o a limitare le stesse (es. sfasamenti temporali, utilizzo DPI, ecc.)</p>			2	1	2
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare idoneo abbigliamento in funzione della stagione - Ricambio dell'aria naturale 	<p>Manutenzione periodica dell'impianto di riscaldamento</p>		2	1	2

Descrizione del Pericolo	Misure di prevenzione e protezione
	A carico dell'Impresa Appaltatrice e del Committente
<p>Emergenza Sanitaria da contagio da SARS-CoV-2 (Rischio biologico non professionale riconducibile a quello per tutta la popolazione).</p>	<p>Si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno dei locali di refezione vengono utilizzati i DPI - provvedere alla sanificazione dei locali e delle attrezzature dopo l'uso. - prima di accedere nei locali del Committente è necessario detergersi accuratamente le mani. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani - evitare l'uso promiscuo di stoviglie e attrezzature - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce. <p>Si ricorda di non fare ingresso o di permanere in azienda e di dichiararlo tempestivamente dove, anche successivamente all'ingresso, sussistono le condizioni di pericolo (febbre superiore a 37,5 e sintomi influenzali). L'appaltatore dovrà accedere ai soli locali oggetto di appalto.</p> <p>Qualora il lavoratore dovesse accusare qualsiasi sintomo riconducibile al Virus Covid-19 durante l'espletamento della prestazione in appalto, dovrà informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Referente Aziendale (ed il Committente) e rimanere ad un'adeguata distanza dalle persone presenti, in luogo idoneo ed isolato indossando la mascherina chirurgica. Dovrà contattare rapidamente il proprio medico curante ed organizzare il proprio rientro al domicilio.</p> <p>L'Appaltatore e il Committente garantiscono l'attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro nel rispetto delle indicazioni definite dalla normativa come DPCM, rapporti ISS, etc.</p>

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 32 di 33
---------------------------------	---	------------------------

12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi stimati sono i seguenti:

Codice Prezzario CCIAA Firenze	Voce di costo	Quantità	Unità di misura	Costo unitario	Costo totale
17.S08.002.002	Riunione di coordinamento e sopralluoghi (n.3 persone)	3 ore/anno	ora	50,00 euro	450,00 euro
17.P07.003.001	Cassetta primo soccorso (contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389)	1	cad	74,75 euro	74,75 euro
17.P07.002.013	Cartello di "divieto accesso ai non addetti"	2	cad	7,09 euro	14,18 euro
	Formazione addetto alla lotta antincendio	5	persona	100 euro	500 euro
	Formazione addetto primo soccorso	5	persona	100 euro	500 euro
	Cartello a cavalletto "pavimentazione bagnata"	3 pezzi	cad	15,00 euro	45,00 euro
	Delimitazione area lavoro 5 nastri rosso/bianco (rotolo da 2 m)		cad	5,00 euro	25,00 euro
TOTALE					1.608,93 euro (iva esclusa)

*prezzi desunti da prezzario CCIAA e da prezzi di mercato

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 33 di 33
---------------------------------	---	------------------------

13. DICHIARAZIONI

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare alla normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, che s'impegna ad osservare durante l'esecuzione dell'appalto, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'appalto, anche delle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate dal Committente e/o dall'istituzione scolastica durante l'appalto stesso. L'Appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché di terzi.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire a regola d'arte di tutti i lavori inerenti l'appalto.

L'appaltatore con la firma del presente documento dichiara:

- di possedere l'idoneità tecnico professionale e di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato
- di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08
- di far rispettare al proprio personale le normative di sicurezza vigenti
- di possedere ed utilizzare attrezzature a norma
- che prima dell'inizio dei lavori tutte le informazioni sui rischi presente nel luogo di lavoro, sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottate saranno trasferite ai propri dipendenti impiegati nei lavori di appalto.

L'Appaltatore s'impegna ad eseguire i lavori oggetto di appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'Appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti la previdenza ed assistenza. assicurazioni sociali (compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle leggi e regolamenti in vigore
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere qualificato ed idoneo (in numero e formazione) rispetto al servizio da svolgere
- a sottoporre il proprio personale a protocolli di sorveglianza sanitaria (ove previsto dalla normativa)

L'Appaltatrice ritiene completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COMUNE DI RUFINA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 34 di 33
---------------------------------	---	------------------------

14. NOTA FINALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato

COMMITTENTE : Comune di Rufina

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	Dott.ssa Hanna Meini	

APPALTATORE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'impresa _____ dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza

Dichiara inoltre:

- di aver consultato, prima dell'accettazione del presente documento, il/i Responsabile/i dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente
- di informare e formare i lavoratori che eseguiranno il servizio di appalto del contenuto del seguente documento e di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, nonché dei relativi rischi esistenti.

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro / Legale Rappresentante		

ISTITUZIONE RICEVENTE IL SERVIZIO DI APPALTO

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'Asilo Nido L'Aquilone dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Coordinatrice Asilo Nido Aquilone		

